



Il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne

Il ruolo del sistema sanitario e socio-sanitario

Dott. Paolo Favini
Direttore DG Reddito di
autonomia e inclusione sociale

L.r. 11/2012 “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore delle donne vittima di violenza”

Azioni

- ❖ Interventi di sensibilizzazione e prevenzione (art.6)
- ❖ Interventi di protezione, sostegno e reinserimento delle vittime (art. 7)
- ❖ Interventi di formazione agli operatori di servizi e istituzioni che vengono in contatto col fenomeno della violenza alle donne (art. 8)
- ❖ Attività di monitoraggio (art. 9)
- ❖ Erogazione contributi su progetti ai soggetti art.10 commi 1, 2, 3, 4
- ❖ Destinazione immobili di edilizia residenziale a donne vittime di violenza (art.10 commi 5, 6)

Strumenti

- ❖ Rete Regionale antiviolenza (art. 3 commi 1, 2)
- ❖ Protocolli d’intesa con enti pubblici / locali / direzione scolastica regionale / provinciale / forze dell’ordine / autorità giudiziaria / penale / ordine degli avvocati (art.3, commi 3, 4)
- ❖ Piano regionale quadriennale (art. 4)
- ❖ Tavolo permanente (art. 5)

Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne

Regione Lombardia ha approvato il Piano antiviolenza il 10 novembre 2015 con d.c.r. .n. 894

Finalità strategiche e macro-obiettivi

1. Prevenire e far emergere il fenomeno

Informare e sensibilizzare

Formare e consolidare le competenze

2. Accogliere, sostenere, proteggere e accompagnare all'autonomia le donne vittime di violenza

Assistere e sostenere le donne vittime di violenza

Monitorare il fenomeno

Le Reti territoriali interistituzionali

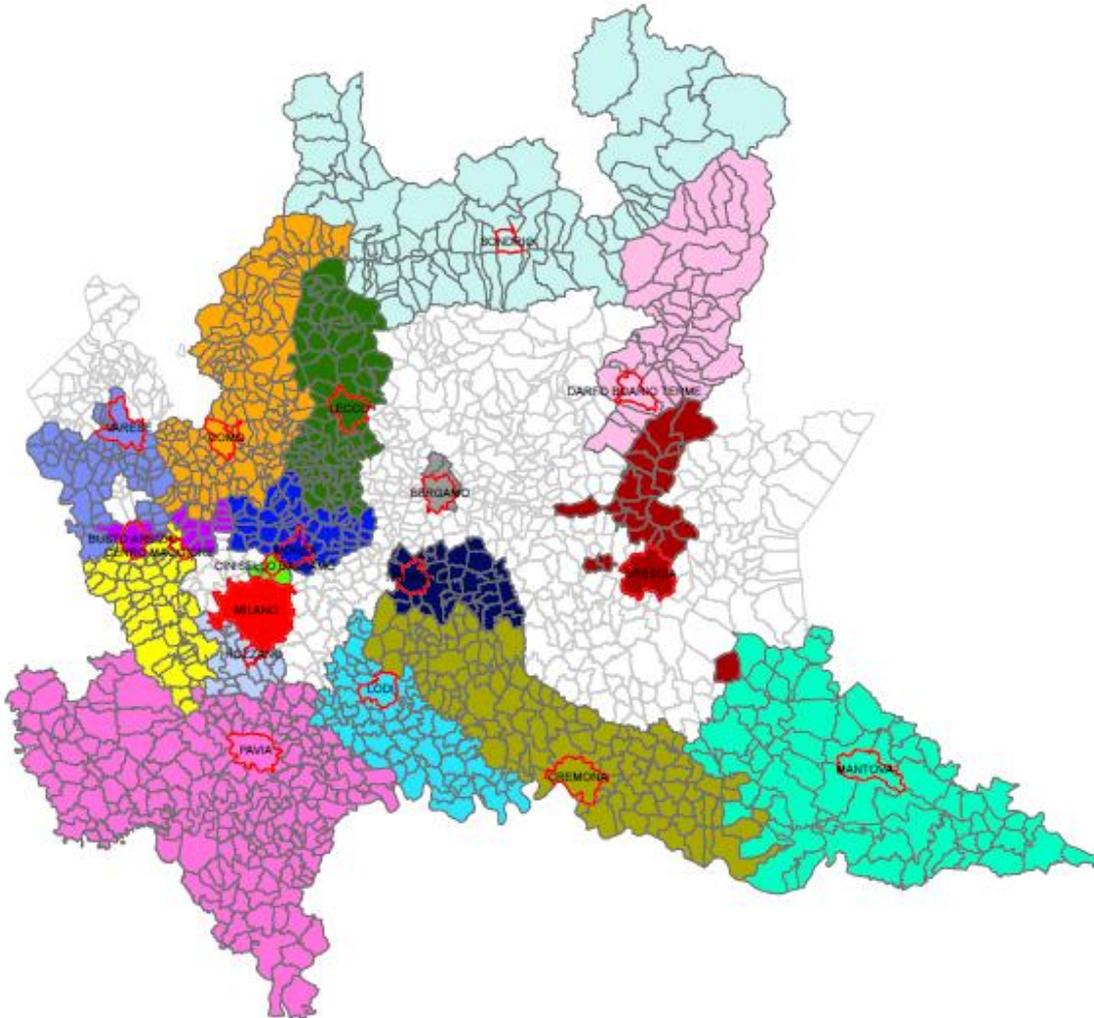
Per garantire un efficace modello integrato di accesso, accoglienza, presa in carico e protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli/e, la Regione conferma il modello interistituzionale già positivamente sperimentato.

La Rete territoriale interistituzionale anti-violenza è costituita dai seguenti soggetti considerati essenziali:

- ❖ Almeno un Comune (in qualità di coordinatore della Rete territoriale);
- ❖ Uno o più centri anti-violenza;
- ❖ Una o più case-rifugio e strutture di ospitalità;
- ❖ Enti del sistema sanitario e socio-sanitario (ATS, ASST, IRCCS);
- ❖ Rappresentanti delle forze dell'ordine.



Il Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne vede nel sistema sanitario e socio-sanitario interlocutori privilegiati e nodi essenziali di un sistema di governance



18 Reti antiviolenza
29 Centri antiviolenza
31 Case rifugio
29 Strutture ospedaliere
aderiscono a una rete

Cosa prevede il Piano regionale per le aziende ospedaliere pubbliche e private convenzionate

- Individuare in ogni ospedale **un/a referente per la violenza** nei confronti delle donne
 - collabora attivamente con il personale di pronto soccorso
 - è responsabile della rilevazione dei dati
 - è responsabile dell'adeguatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici

- Attribuire, **in fase di ingresso, il "codice giallo"**, ai fini della definizione della priorità d'accesso della donna, indipendentemente dalle diagnosi successive;
- Compilare una **scheda di rilevazione dei fattori di rischio** di recidiva;
- Informare la donna vittima di violenza della presenza sul territorio di specifici servizi di assistenza psicologica e legale, nonché della **presenza di centri antiviolenza e strutture di ospitalità**;

- Prevedere **spazi specifici** che permettano un'immediata assistenza multidisciplinare compiuta in concorso con i soggetti delle Reti interistituzionali.
- Prevedere la possibilità di **trattenere la donna in osservazione o ricoverarla** per il tempo necessario, affinché la Rete si attivi per trovare la più adeguata struttura di protezione o per fornire alla donna i primi servizi di accoglienza psicologici e legali, anche in collegamento con i centri antiviolenza territoriali;

- **Aderire alle Reti territoriali** interistituzionali antiviolenza sui territori di riferimento;
- Assicurare al personale ospedaliero **una formazione multidisciplinare e continua**, in raccordo con la Regione, in particolare rispetto alla valutazione dei fattori di rischio, alla pianificazione della protezione, alla corretta documentazione dei fatti, alle caratteristiche del referto e alle responsabilità civili e penali;

- Garantire la piena **disponibilità dei dati e delle informazioni** in loro possesso relativi alle donne vittime di violenza

- **60%** delle strutture dichiara di aderire alle **Reti territoriali interistituzionali antiviolenza** attivate da Regione Lombardia e coordinate da un Comune capofila
- **83%** delle strutture dichiara di aver individuato **un/una referente per la violenza nei confronti delle donne** che collabori attivamente con il personale di Pronto Soccorso e che sia responsabile della rilevazione dei dati e dell'adeguatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici come previsto dal Piano regionale (par. 3.2.1)

Le donne accolte

Nr. donne vittime di violenza domestica nel 2015 che si sono rivolte ad un Pronto Soccorso	Nr. donne vittime di violenza sessuale nel 2015 che si sono rivolte ad un Pronto Soccorso	Nr. donne vittime di violenza sessuale trasferite in altre strutture	Nr. donne per cui è stato contattato un centro antiviolenza	Nr. donne per cui è stata contattata casa rifugio	Nr. donne per cui sono state attivate le Forze dell'Ordine
3823	513	32	986	86	864

Rilevazione in corso: entro ottobre 2016 sono stati ricevuti 66 questionari su 98 strutture dotate di Pronto Soccorso

Prime analisi: Procedure di accoglienza

- **92%** delle strutture dichiara di aver attivato **modalità o percorsi specifici** per assistere le donne vittime di violenza sessuale e/o domestica;
- **71%** delle strutture dichiara di aver attivato **percorsi specifici per le donne in stato di gravidanza** e **6%** delle strutture dichiara di aver **in corso l'attivazione** dei suddetti percorsi;
- **92%** delle strutture rispetta le indicazioni del **codice giallo in entrata** ai fini della definizione della priorità d'accesso della donna;
- **27%** delle strutture dichiara di compilare la scheda di rilevazione dei **fattori di rischio di recidiva (S.A.R.A/S.A.R.A Pl.us)**;
- **Tutte le strutture** dichiarano, nei casi di violenza sessuale e/o domestica dimessi dal Pronto Soccorso, di inserire **come prima diagnosi ICD-9** la patologia prevalente. Nel 67% delle strutture il codice ICD-9 viene inserito sempre come prima diagnosi, nel 33% delle strutture qualche volta.

Prime analisi: i servizi rivolti alle donne vittime di violenza

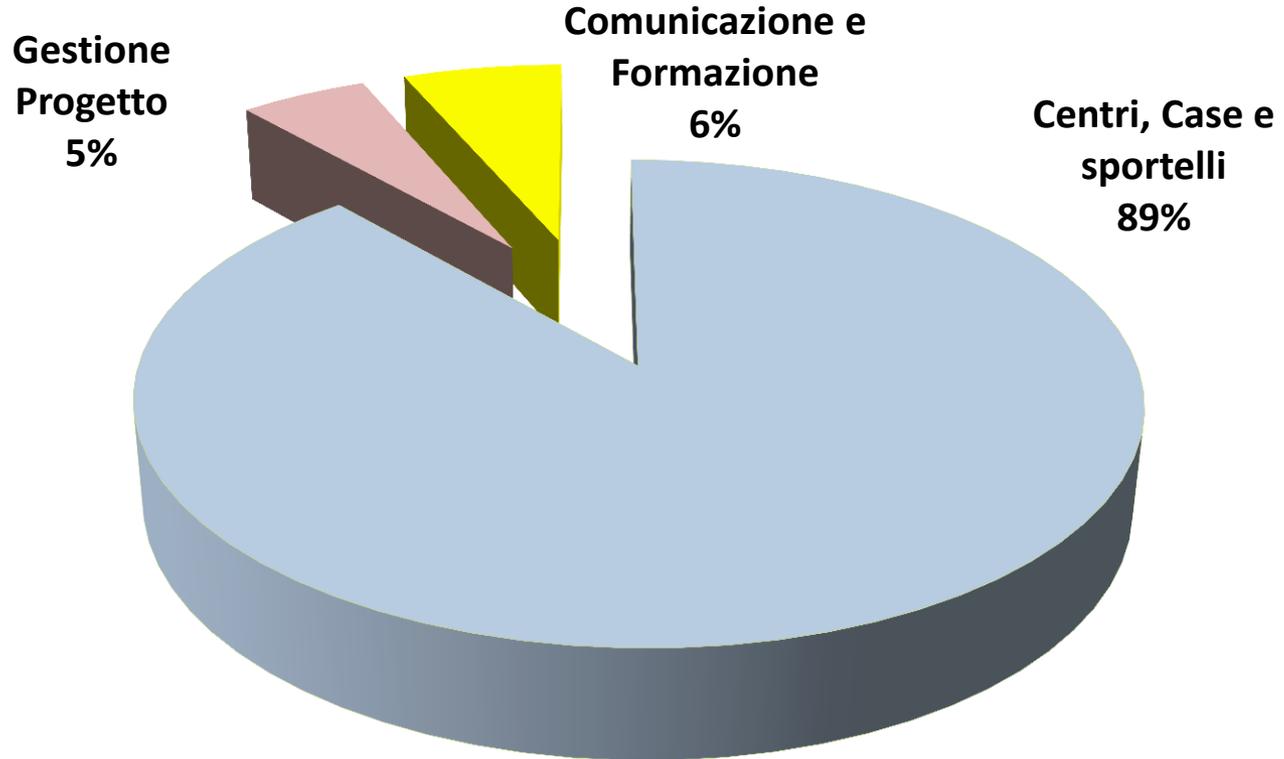
- La **maggioranza delle strutture**, pari al 90%, qualora si manifestasse la necessità di attivare i soggetti della Rete e/o di trovare una struttura di ospitalità, ha **la possibilità sia di trattenere la donna in osservazione sia di ricoverarla**
- **Il 98% delle strutture** dichiara di **informare della presenza dei centri antiviolenza** una donna che ha subito violenza (o per la quale vi è il sospetto che abbia subito violenza)
- **35%** delle **strutture** dichiara la presenza di un **presidio delle Forze dell'Ordine**

Gli spazi dedicati

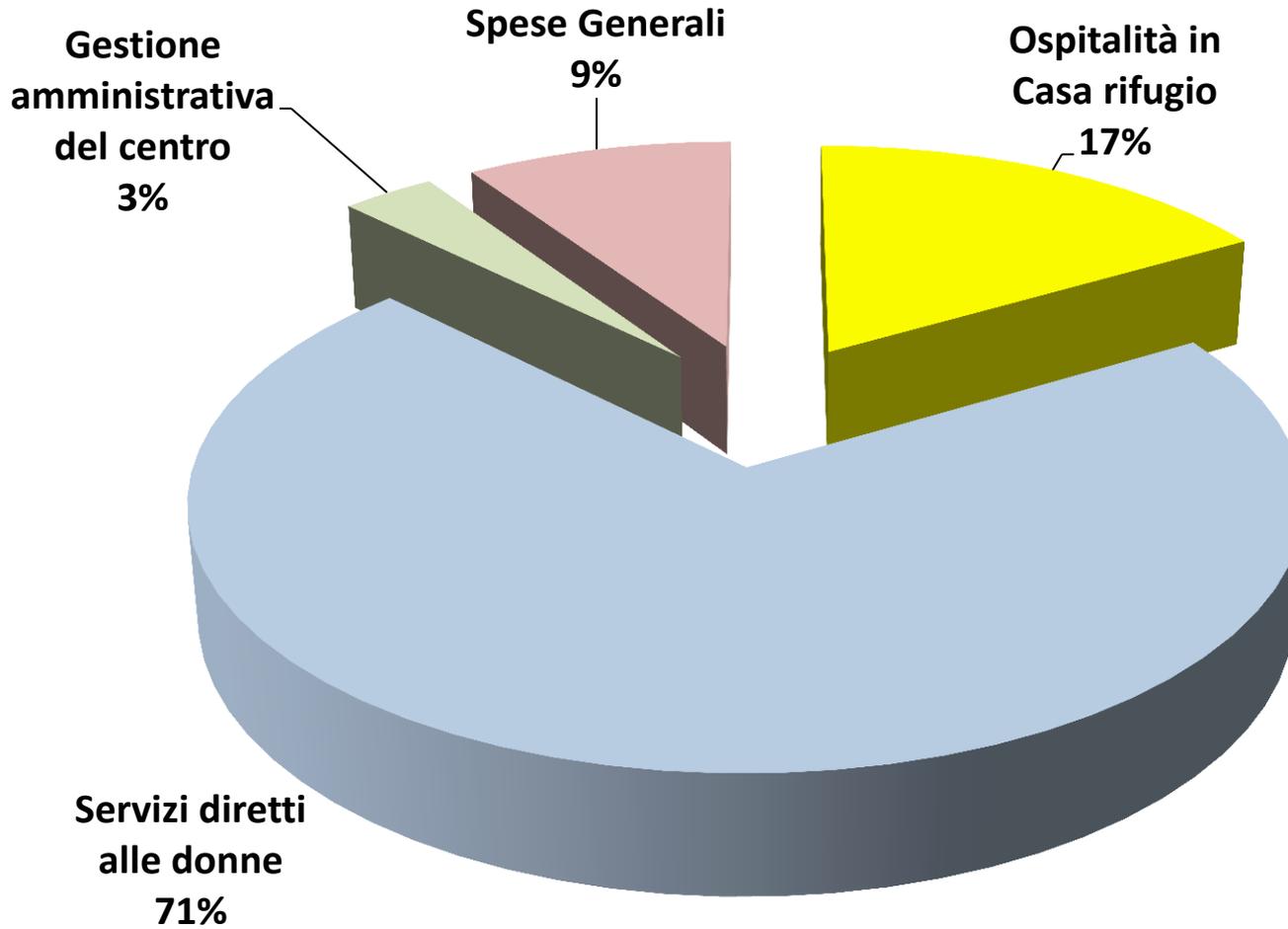
Tipologia di spazio/locale	Sì	E' attualmente in corso la predisposizione	No
Spazi dedicati per donne vittime di violenza	73%	8%	19%
Locali idonei per figli/e minori	75%	6%	19%

Attivazione e sostegno delle Reti territoriali interistituzionali per la prevenzione, il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e il sostegno delle vittime di violenza (18 Reti)	€ 3.005.000,00
Adeguamento immobili destinati a centri antiviolenza e case rifugio (Tipologia A del bando): finanziati 9 soggetti	€ 1.057.537,22
Formazione per gli operatori del sistema sociale e sanitario (psicologi/he, assistenti sociali, medici di base), Forze dell'Ordine, soggetti delle Reti territoriali antiviolenza e per lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza.	€ 185.000,00
Formazione professionalizzante rivolta agli/le avvocati/e : circa 400 avvocati/e formati/e	€ 100.000,00
Contributo una tantum ai Centri Antiviolenza per la sperimentazione e l'implementazione del sistema informativo O.R.A.	€ 105.000,00
Attivazione del sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza)	€ 46.881,36
Campagna e strumenti di informazione e divulgazione "Non sei Da Sola" e sito internet: http://www.nonseidasola.regione.lombardia.it/	€ 174.568,00
Sostegno di progetti locali in ambito di pari opportunità . Area prioritaria: violenza contro le donne	€ 338.977,00
Totale	€ 5.027.963,58

Come le Reti hanno utilizzato le risorse Programma 2013 e 2014



Come hanno speso le Risorse i Centri antiviolenza tra il 2013 e il 2014



Risorse trasferite ai Centri antiviolenza convenzionati con Comuni capifila di Reti territoriali

Nome Centro Antiviolenza	Provincia	Risorse Accordi 2013-2014 Già rendicontato	Risorse Accordi 2015-2016 da progetto in corso	€ 5.000 x implementazione ORA	Totale risorse
Aiuto Donna - Uscire dalla violenza Onlus	BG	€ 47.290	€ 40.630	€ 5.000	€ 92.920
Cooperativa Sirio	BG	€ 45.000	€ 16.630	€ 5.000	€ 66.630
Casa delle Donne CaD - Brescia	BS	€ 94.294	€ 111.497	€ 5.000	€ 210.791
Telefono Donna Como	CO	€ 47.200	€ 63.700	€ 5.000	€ 115.900
Gruppo M.I.A.	CR	€16.871	€ 12.900	€ 5.000	€ 34.771
Associazione Donne contro la Violenza Onlus	CR	€ 31.200	€ 16.500	€ 5.000	€ 52.700
Associazione Incontro Donne Antiviolenza A.I.D.A. Onlus	CR	€ 30.182	€ 15.800	€ 5.000	€ 50.982
Telefono Donna Lecco	LC	€ 21.745	€ 12.903	€ 5.000	€ 39.648
L'Altra Metà del Cielo - Telefono Donna di Merate	LC	€ 50.057	€ 56.169	€ 5.000	€ 111.227
L'Orsa Minore Onlus	Lodi	€ 79.150	€ 60.316	€ 5.000	€ 144.466
C.A.DO.M. - Centro di Aiuto alle Donne Maltrattate	MB	€ 64.135	€ 58.995	€ 5.000	€ 128.130
Mittatron Onlus	MI	€ 43.690	€ 9.751	€ 5.000	€ 58.441
Telefono Donna Milano	MI	€ 42.726	€ 74.145	€ 5.000	€ 121.871
Casa di Accoglienza delle Donne Maltrattate - CADMI	MI	€ 53.191	€ 68.317	Non accettati	€ 121.509
Cerchi d'Acqua cooperativa sociale	MI	€ 7.000	€ 11.377	Non accettati	€ 18.377
SVS DAD	MI	€ 5.000	€ 12.189	€ 5.000	€ 22.189
SVSeD	MI		€ 28.441		€ 28.441
Donne Insieme Contro la Violenza	MI	€ 42.271	€ 30.950	€ 5.000	€ 78.221
Centro Antiviolenza Segnavia – Fondazione Somaschi	MI		€ 12.189	Non in Rete 2014	€ 12.189
Farsi Prossimo Onlus Cooperativa Sociale	MI	€ 24.500	€ 20.315	Non in Rete 2014	€ 44.815
Associazione Volontarie di Telefono Rosa - Mantova	MN	€ 16.997	€ 22.925	€ 5.000	€ 44.922
Centro di Aiuto alla Vita	MN	€ 63.450	€ 20.081	Non in Rete 2014	€ 83.531
Cooperativa LiberaMente Onlus	PV	€ 72.000	€ 86.441	€ 5.000	€ 163.441
Associazione "Tua e le Altre"	SO	€ 42.030	Non più in Rete	Non accettati	€ 42.030
E.VA. Onlus	VA	€ 54.897	€ 37.199	€ 5.000	€ 97.096
Filo Rosa AUSER	VA	€ 23.254	€ 40.325	€ 5.000	€ 68.579
Rete Rosa	VA	€ 44.926	€ 28.062	€ 5.000	€ 77.988
EOS Onlus	VA	€ 17.500	€ 14.325	€ 5.000	€ 36.825
Donna Sicura	VA		€ 6.975	Non in Rete 2014	€ 6.975
Ass. Icore	VA		€ 5.925	Non in Rete 2014	€ 5.925
Totale		€ 1.080.557	€ 995.972		€ 2.181.530

Piano di utilizzo delle risorse nazionali 2016-2017*

Attivazione di nuove Reti territoriali antiviolenza e nuovi centri antiviolenza	€ 1.328.200,34
Azioni di sostegno e supporto alle Reti territoriali antiviolenza in atto	€ 1.224.616,98
DGR Protocollo Ordine degli Avvocati	€ 50.000,00
Incarichi Campagna di Comunicazione e sito (2014-2016)	€ 170.000,00
Totale	€ 2.772.817,32

*Risorse sbloccate a ottobre 2016